

Note per il nostro futuro

Alcuni mesi fa, uno dei più famosi Pop singer dell'Etiopia, Tsehaiye Yohannes, ha lanciato un disco che ha avuto grande successo: tra i più gettonati c'è una canzone molto popolare intitolata "Fiori della Strada". Questa canzone, con il suo tono melodico, l'armonia musicale, e l'accorata lirica, denuncia con tocchi sapienti, la situazione dei "Street children"; lancia un messaggio ed una sfida alla coscienza mondiale e chiede collaborazione e cooperazione per risolvere questo grave problema: non solo per il bene dei bambini, ma della stessa società.

Vedendo la miserevole condizione di questi bambini, il cantante si chiede come mai Dio Onnipotente sembra non prendersi cura di loro. È abbastanza sorprendente constatare come questa canzone abbia catturato l'interesse ad anche il cuore di una considerevole parte della società.

Ed era esattamente quello che il cantante Tsehaiye si proponeva lanciando il messaggio e denunciando la grave situazione di questi bambini: non solo "Fiori di strada", ma anche i futuri cittadini dell'Etiopia.

Nessuna società può impunemente ignorare il futuro dei suoi cittadini per il suo cammino nella storia continuando a lasciarli nella loro miseria. Perciò il messaggio di Tsehaiye deve essere udito in modo chiaro e forte da tutti.

Ma chi sono questi bambini della strada? In maggioranza sono bambini normali, non handicappati, che per varie ragioni non possono essere seguiti e cresciuti dai loro genitori o dai parenti e quindi lavorano, giocano, vivono, dormono nelle strade. Si incontrano in modo particolare ai semafori dove chiedono la carità di un birr (250 lire) per mangiare: alcuni si riuniscono in gruppetti di 3-4 e cantano una canzoncina per impietosirti mentre le macchine sono ferme al semaforo rosso; altri emettono speciali segni con la bocca ed anche suoni che indicano la loro fame. Alcuni sono veramente handi-

cappati, ciechi, senza un braccio o senza gambe; questi ultimi vengono spinti da altri bambini mentre siedono su un asse con quattro ruote di ferro a modo di carretto, altri usano le mani per trascinarsi e spostarsi, mani fasciate da pezzi di stoffa lace-

ri e sporchi.

Questi bambini dell'età 7-8 anni sono presi dalle loro case con il consenso dei genitori, o anche senza, con la promessa di fargli frequentare la scuola: in realtà sono costretti a mendicare tutto il giorno per le strade di Addis Abeba e delle altre grandi città dell'Etiopia per i loro sfruttatori.

In questi anni sono sorte alcune organizzazioni governative e non governative per venire incontro al problema molto complesso degli street children.

Il successo o meno di queste organizzazioni dipende dalla prontezza,



Bambini di strada in Etiopia

Libera traduzione di un articolo di ABDUKE KEFFENI
a cura di fr. EZIO VENTURINI



dalla determinazione e dalla capacità di lanciare programmi effettivi di riabilitazione per bambini che si trovano nella strada; ma ancora più dalla capacità di prevenzione con programmi che diano priorità alla educazione delle famiglie e dei bambini, autosufficienza economica, piccole iniziative di lavoro, coscienza sociale.

Vivere ed essere trattati come esseri umani è un diritto riconosciuto da tutti gli Stati del mondo ed è scritto chiaramente nella Carta dei Diritti

dell'uomo e del bambino. Così, mentre stiamo per entrare nel 2000 e mentre la coscienza mondiale è attenta e favorevole al riconoscimento della "dignità umana" di ogni persona, non si possono lasciare fuori da questa conquista dell'umanità coloro che sono più deboli, che non hanno voce, che sono emarginati.

Il progresso di una società si riconosce dal modo in cui va incontro agli ultimi, dall'impegno che mette per alleviare o sconfiggere le varie forme di povertà.

LA PIETRA SCARTATA...

FRATI CAPPUCINI
IMOLA

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO
IMOLA

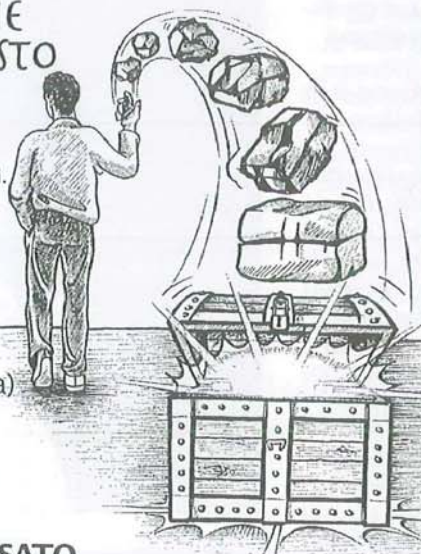
SERVIZIO CIVILE
INTERNAZIONALE

CAMPO DI LAVORO
E FORMAZIONE
IMOLA 23 AGOSTO
8 SETTEMBRE

Raccolta di carta, mobili,
indumenti, ferro e oggetti vari.

SCOPI:

Acquedotto e mulino
a Gasse Chiare
nel Dawro Konta (Etiopia)
Contributo
per un campo di lavoro
a Sao Bernardo (Brasile)



MERCATINO DELL'USATO

Dal pomeriggio del 25 Agosto al 5 Settembre,
Mattino: 10,00 - 12,00
Pomeriggio 16,00 - 18,30
escluso la domenica

*Se vuoi vivere direttamente l'esperienza del campo di lavoro
e formazione missionaria puoi informarti presso il convento*

sede: CONVENTO CAPPUCINI - VIA VIL. LA CLELIA, 16 IMOLA - TEL. 0542/40265